

IL SETTORE TURISTICO FIERISTICO CONGRESSUALE: IDEE OLTRE LA CRISI

20
GENNAIO
2022



ROMA



Municipio Roma IX EUR

“Linee guida e azioni di intervento politiche prioritarie per il settore turistico fieristico-congressuale a seguito della pandemia Covid-19”*

**Estratto del Consiglio Municipale Tematico del 22 gennaio 2022*

La registrazione completa è visibile sul canale Youtube del Municipio IX al link
<https://www.youtube.com/watch?v=cogqnE7rpMw&list=PLJ72ZiXiX7NbGIlstoHUbzKFmEz2iIywj&index=3&t=26s>

Indice

Introduzione

Augusto Gregori, Vicepresidente del Municipio IX Eur con delega Attività Produttive, Commercio e Turismo7

Gabriele Milani, Direttore Nazionale della FTO (Federazione Turismo Organizzato) Associazione di Confcommercio..... 9

Sergio Paolantoni, Presidente FIPE (Federazione Pubblici Esercizi, Confcommercio Roma) e di Palombini Eur 11

Vittorio Cantella, Presidente FAITA (Federazione Campeggiatori e Villaggi Turistici del Lazio) 12

Johnny Angelo Malerba, Presidente Nazionale ANVA in Confturismo e Confcommercio 13

Antonio Corti, Responsabile turismo Confcommercio Imprese per l'Italia 14

Daniele Brocchi, Vicepresidente Convention Bureau Roma e Lazio..... 15

Sara Compagno, Consigliera della FIAVET Lazio, delegata a congressi ed eventi 16

Patrizio Chiarappa, Assessore Sport e ai Grandi Eventi del Municipio Roma IX Eur 17

Giuseppe De Martino, Vicepresidente St. Regis, membro di Unindustria e Federturismo 18

Onorio Rebecchini, membro del consiglio direttivo di Federalberghi..... 19

Claudia Maria Golinelli, Federcongressi e membro del cda del Convention Bureau 20

Michela Fucile, Consigliera ASSONAT 21

Sara Amici, Responsabile dei rapporti istituzionali di Confcommercio Roma..... 22

Conclusioni

Titti Di Salvo, Presidente del Municipio Roma IX Eur 23

Introduzione

Augusto Gregori, Vicepresidente del Consiglio Municipio IX Eur

Ringrazio i partecipanti che ci stanno ascoltando in questo Consiglio dedicato a tutti coloro che danno vita e vivono di questo complesso fenomeno economico che è il settore turistico. Abbiamo fortemente voluto questo incontro a seguito di tante richieste di aiuto e di intervento da parte delle aziende e degli operatori del settore e siamo soddisfatti di poterlo fare nella più importante assemblea democratica del nostro Municipio e ringrazio i consiglieri tutti di aver permesso questo confronto, la Presidente Di Salvo per la sua sensibilità e visione sul tema. E l'Assessore capitolino Onorato per la sua presenza e il suo intervento tempestivo nel richiedere un consiglio straordinario tematico alla presenza dei ministri del turismo e del lavoro.

Voglio da subito riprendere la recente notizia che vede 250 licenziamenti abbattersi sul personale alberghiero:

- Lo Sheraton Roma Hotel & Conference Center che, chiuso dal marzo del 2020 e in piena "improrogabile" ristrutturazione, ha deciso di mandare a casa i suoi 164 lavoratori;
- I 41 esuberanti del centralissimo Hotel Cicerone;
- Anche la Via della dolce vita ha dovuto chinare capo di fronte alla crisi pandemica, 47 sono i licenziamenti previsti al Majestic di via Veneto dove la proprietà ha segnalato una "gravissima situazione finanziaria" dovuta a due anni consecutivi di pandemia con un calo del fatturato registrato al 90,4%.

Ma la crisi del settore alberghiero mette a rischio altri 8000 posti di lavoro tra chef, addetti alle camere, segretari e lavoratori delle reception e dei front office, facchini e operai degli alberghi romani che sono solo la punta dell'iceberg di un comparto, quello del turismo, in estrema sofferenza: tra guide, tour operator, aziende dei grandi eventi, ristorazione, servizi al turismo, taxi e Ncc, aziende di pulizie, lavanderia e manutenzione.

E' ovvio che, nell'immediato, "il rinnovo delle moratorie sul credito e degli ammortizzatori covid per i dipendenti delle attività colpite sono le prime misure indispensabili da attivare subito, insieme a sostegni mirati alle imprese e credito d'imposta". Ma a Roma non siamo stati con le mani in mano infatti Sindaco, Roberto Gualtieri, ha chiesto aiuto al governo sottolineando la necessità che parte dei 700 milioni che la legge di bilancio ha stanziato per misure straordinarie di sostegno venga destinata ad un nuovo ciclo di cassa covid gratuita per alberghi e agenzie di viaggio affinché si fermino i licenziamenti.

Ma questo non basta, bisogna reinventarsi, chi lavora nel settore del turismo e in tutta la filiera dell'ospitalità si trova, ancor oggi, di fronte alla necessità di gestire la ripartenza, adattandosi ai nuovi modelli di modi di viaggiare, cercando di prevedere la natura dei nuovi flussi turistici. Pensiamo alle città d'arte come Roma, Firenze e Venezia, che basavano gran parte della loro attività sull'incoming asiatico extra-continentale e che sono chiamate oggi a gestire le strutture con la clientela locale. Bisogna aiutare le aziende a rinnovarsi, ad investire nella tecnologia non solo finalizzata all'implementazione dei sistemi contactless, a sistemi per entrare in camera senza chiavi fisiche tramite lo smartphone, tecnologia che, soprattutto negli ultimi due anni, ha visto una crescita esponenziale, ma bisogna investire anche in tecnologia e formazione che aiuti ad intercettare e veicolare quei flussi turistici incerti ed eterogenei. E a sviluppare un turismo più esperienziale. Ormai tutto viaggia in rete e bisogna aiutare le aziende ad adeguarsi alla tecnologia e al rinnovamento dei portali turistici che vanno ripensati e ottimizzati. E quando, la fine di questa pandemia ci permetterà di essere di nuovo liberi, dobbiamo essere pronti con un nuovo modello di sviluppo del turismo un nuovo approccio di proposta e un nuovo modo vivere e far vivere il turismo.

Quindi è necessario un progetto che non si limiti ai ristori economici per ammortizzare le perdite ma un progetto che impegni l'Amministrazione e gli operatori oltre ad apportare flussi economici che siano propositivi, di sviluppo e apertura, a nuovi modi di pensare, una nuova visione per il turismo. Cosa vogliamo e possiamo fare noi nel nostro Municipio? Noi vogliamo portare il turista nel nostro territorio, un turista amante della cultura, un turista di affari, un turista amante del buon mangiare, un turista amante dell'alta moda, un turista amante della storia della contemporaneità e dell'innovazione. In questi 90 giorni, dall'insediamento, abbiamo guardato il territorio del Municipio IX con occhi nuovi e lo abbiamo riscoperto grazie anche ai tanti cittadini ed imprenditori che ci portano il loro entusiasmo e le loro idee.

Insieme a voi vogliamo prendere degli impegni importanti, ambiziosi, come quello di aprire finalmente l'Acquario del laghetto dell'Eur.

Stiamo lavorando per rilanciare il settore agricolo, con un progetto che vedrà le Aziende inserite in circuiti di filiera eno-gastronomici oltre che in percorsi educativi e turistici.

Abbiamo preso contatti con i migliori studi progettuali per ridisegnare un nuovo modo di vivere il mercato: il mercato diventerà la nuova agorà ateniese, la nuova piazza romana, il fulcro del quartiere. Grandi eventi saranno ospitati nel nostro territorio, eventi di grande respiro internazionale che faranno da volano per il settore turistico/congressuale tra i quali voglio citare:

- il già collaudato evento sportivo della "Formula E" che tanto richiamo ha portato sul territorio;
- stiamo lavorando su un nuovo grande evento dal respiro internazionale sul gaming competitivo, in collaborazione con una grande realtà internazionale che non solo imprimerà un rinnovato impulso al mercato italiano degli sport elettronici ma richiamerà sul territorio numerosi team "sportivi" e spettatori appassionati da ogni parte del mondo;
- stiamo avviando un percorso di partnership con aeroporti di Roma per portare il Municipio IX all'interno dei terminal di Fiumicino;
- stiamo avviando la costruzione del percorso turistico del Municipio IX mettendo a rete e valorizzando ciò che è stato fatto e strutturando tutto il nuovo percorso che vedrà nel nostro Municipio una attrazione turistica di business, di cultura di storia di natura di enogastronomia e di benessere. un nuovo modello di sviluppo del turismo un turismo esperienziale;
- nelle prossime settimane lanceremo anche la consulta dello sviluppo economico sostenibile e il turismo e sarà uno strumento fondamentale di partecipazione e condivisione delle scelte e del percorso con il quale vogliamo far diventare il Municipio IX volano della rigenerazione di tutta la città.

Sul nostro territorio insistono prestigiose strutture fieristiche/congressuali e insieme dobbiamo rilanciare questi settori, e, così come sta operando Dubai, dobbiamo intercettare e rilanciare quel settore, anche di nicchia, in un progetto di fiere e forum tematici che possa essere da richiamo di più interessi economici, in un ambizioso percorso che si snodi tra i vari padiglioni monotematici e che possa far incuriosire ed interagire interessi diversi per una crescita comune. Sono d'altronde queste le linee guida a cui dobbiamo guardare per progettare e investire i prossimi anni della nostra città. La sfida attuale è quella del PNRR, della sua messa a terra e della capacità di attuarlo. Ma andando più avanti, anche per il settore turistico, il Giubileo del 2025 ed Expo 2030 rappresentano due occasioni da non perdere e alle quali dobbiamo arrivare pronti come "Sistema Città", dalle Istituzioni alle Imprese. E noi vogliamo e dobbiamo esserne protagonisti insieme. Chiudo, ricordando che questa Amministrazione ha voglia di fare, di lavorare e di collaborare con ogni singola realtà municipale e oltre. la nostra porta è e sarà sempre aperta per ascoltare e supportare ciascuno di voi. Dobbiamo insieme trasformare questo momento di difficoltà in una opportunità per il futuro. Vi ringrazio per l'attenzione. Grazie Presidente.

Gabriele Milani, Direttore Nazionale della FTO (Federazione Turismo Organizzato)

Buongiorno a tutti, sono il direttore di FTO, Federazione Turismo Organizzato che rappresenta agenzie di viaggi, tour operator, agenzie e aziende di servizi che lavorano col turismo organizzato. Siamo un'associazione di Confcommercio Imprese per l'Italia.

La situazione delle nostre imprese ad oggi vede un calo di fatturato rispetto al 2019 dell'80-90% ed è un dato che abbiamo registrato sia nel 2020 che nel 2021. E non sta migliorando, le prospettive non stanno migliorando. Su che cosa possiamo lavorare insieme, insieme a voi. C'è un fronte su cui si può intervenire sulle istituzioni a livello nazionale, sul governo per indirizzare quelle forme di sostegno, di aiuti. Si citava prima la proroga della cassa integrazione verso questo settore che ha delle perdite superiori a qualsiasi altro settore. E' un momento in cui eventuali risorse non devono essere distribuite a pioggia ma a nostro avviso vanno allocate sulle parti e sui player del turismo che, grazie a queste risorse possono sopravvivere o comunque possono rilanciare la propria attività.

Quindi un intervento congiunto, che stiamo facendo come associazioni ma, se la città di Roma indicasse le stesse priorità questo potrebbe essere sicuramente d'aiuto.

Non esistono però solo i sostegni, a nostro avviso bisogna anche provare a guardare avanti, a come poter ripartire. Premesse determinate condizioni su cui magari si può far poco, perché se un mercato asiatico è chiuso, non per colpa nostra, ma perché è chiuso verso l'Italia quindi non sono solo i cinesi ad esempio che non possono venire verso il nostro paese, questo non è altrettanto vero rispetto ad altri paesi a partire dall'Europa.

Ecco in questo, a parità di condizioni rispetto ai nostri competitor europei bisogna fare molta attenzione a quali sono le regole che i turisti che vengono in Italia trovano rispetto ad altre destinazioni. Il fatto di cambiarle continuamente senza preavviso, in alcuni casi introducendo delle regole peggiorative confrontandole con quelli che sono gli standard dell'Unione europea, sicuramente ci penalizza. Faccio un esempio concreto.

Se per ottenere super green pass devo fare un booster dopo sei mesi e in Belgio, anche volendolo fare non ci sono le condizioni per poter averlo, mi è scaduto super green pass, per cui io vengo in Italia e non posso andare in albergo e non posso fare determinate attività.

Il nostro settore, che fa da volano per tutte le altre attività come alberghi, ristoranti, musei eccetera, vive di programmazione. Se noi non abbiamo regole chiare rispetto a quello che succederà nei prossimi mesi, diventa molto difficile fare il nostro lavoro. E se ci sono altri paesi, concorrenti rispetto all'Italia che invece approfittano di questa nostra debolezza dando regole certe, e maggiori garanzie, una persona nella scelta che fa di un paese da visitare risulta vincente quella che è più chiara e sicura nella sua comunicazione.

Questo è un aspetto importante, in questo ultimo anno e mezzo due abbiamo vissuto regole che cambiano senza alcun preavviso e che sono difficilissime da comunicare per chi deve fare un viaggio magari da oltreoceano. Ricordiamoci che gli Stati Uniti sono aperti, gli americani possono venire a Roma ma devono avere certezza su quello che possono fare.

Un altro sostegno che possiamo chiedere, non guardando sul fronte nazionale ma su quello della città, è la ripartenza di qualsiasi tipo di aiuto agli operatori, che sia la ztl dei bus turistici, che sia la tassa di soggiorno, che sia qualsiasi sospensione moratoria che possa aiutare ad avere dei prodotti più competitivi senza degli orpelli o dei costi accessori.

Questo potrebbe aiutare nel promuovere meglio i nostri i nostri prodotti. In merito al turismo domestico, che è una grande opportunità, ricordiamoci anche del turismo scolastico. E' necessario cercare di uscire da un momento di impasse in cui per il dirigente scolastico è più facile non fare nessun viaggio d'istruzione piuttosto che prendersi la responsabilità di organizzare qualcosa. Per una città come Roma il turismo scolastico ha un peso, tra l'altro è un turismo che può vivere in stagioni in cui magari altre forme di turismo sono meno forti.

Infine concludo dicendo che è importante per le istituzioni condividere qualsiasi tipo di iniziativa qualsiasi opportunità di investimento, a partire dalle risorse del PNRR, perché come operatori del settore siamo convinti di poter dare il nostro contributo per spenderle nel miglior modo possibile. Anche per la promocommercializzazione noi siamo uno dei canali principali di promozione, sfruttateci perché è un canale efficiente, efficace. Facciamo gioco di squadra e vi ringrazio perché il Consiglio di oggi mi sembra un ottimo punto di partenza, è una dimostrazione di come poter condividere una situazione difficile provando a uscirne insieme.

Sergio Paolantoni, presidente FIPE (Federazione Pubblici Esercizi, Confcommercio Roma) e di Palombini Eur

Grazie alla Presidente Di Salvo, alla Giunta e al Consiglio per questa opportunità e finalmente per l'interesse concreto mostrato dalla politica nel comparto del turismo fieristico congressuale.

Io vengo toccato in duplice veste sia come Presidente dei Pubblici Esercizi di Roma e provincia sia come Presidente della Palombini Eur che dal '63 opera in questo Municipio e credo possiamo ritenerci un punto di riferimento per il quartiere e per la città.

Il turismo congressuale è dei tanti turismi che vivono nella nostra città ed è quello che ha un peso importante nel nostro Municipio, grazie al Palazzo dei Congressi Eur, la Nuvola, la Fiera di Roma, l'Auditorium della Tecnica, del Massimo, Spazio '900, il Palazzo dello Sport e tanti altri fanno del nostro territorio il maggior distretto congressuale della città e non solo.

Quando questo tipo di turismo è attivo è un turismo alto spendente, porta dei benefici a tutta la filiera a partire dalle agenzie, gli hotel, catering, ristoranti, bar e infatti i convegni internazionali sono dei forti moltiplicatori per tutte le attività del territorio.

In questo periodo di grande crisi pandemica è importante creare una sinergia tra politica e impresa. Ben venga, come diceva prima Gregori, un progetto di riqualificazione comune del territorio che possa portare valore ed essere da traino per l'economia non solo del Municipio ma di tutto il territorio.

Serve una progettualità che ci permetta di andare oltre questa fase di crisi, tutte le aziende del settore stanno vivendo questa crisi non per sbagliate scelte imprenditoriali ma come conseguenza di una crisi ben più ampia. Accompagnare le aziende fuori dalla crisi è un dovere della politica, mettendo in atto attività di sostegno al settore come sostegno all'occupazione, moratorie bancarie, prolungamento dell'osp emergenziale.

L'uscita dalla crisi non è a breve scadenza ma bisogna pensare positivo, cercare di vedere aldilà di un domani vicino. Dobbiamo immaginare come portare gli eventi di respiro internazionale sul nostro territorio perché ne abbiamo le capacità a livello di strutture e possiamo essere trainanti per l'economia della città.

Quindi ben vengano questi incontri e un tavolo di progettazione concreta. Noi siamo pronti a fare la nostra parte e credo che l'incontro tra politica e impresa sia l'unico strumento necessario e indispensabile per fare una programmazione.

Vittorio Cantella, Presidente FAITA (Federazione Campeggiatori e Villaggi Turistici del Lazio)

La pandemia purtroppo ha portato anche nel nostro settore a quei terribili risultati esposti dai miei predecessori, con cui concordo rispetto a quanto detto. La nostra categoria ha bisogno di un'attenzione particolare da parte del Municipio visto lo sviluppo delle aziende e dato che molti dei nostri associati si stanno preparando al Giubileo e al ritorno del post covid.

In passato abbiamo ottenuto una legge dalla Regione per rendere le nostre aziende più concorrenziali rispetto ai nostri concorrenti più vicini, Croazia e Spagna, e abbiamo ottenuto anche un regolamento regionale di attuazione di questa legge.

Purtroppo il Comune di Roma non è ancora pronto per accogliere la stessa e permetterci di svolgere con i modi stabiliti le attività, quindi come categoria si sentono in difficoltà a sviluppare i loro programmi cadendo in una contraddizione dettata dall'interno delle stesse istituzioni politiche, ovvero tra la Regione ed il Comune che non ha inserito nel suo regolamento quanto proposto dalla Regione.

In passato, come categoria, ci fu permesso di aprire un tavolo per risolvere le problematiche che hanno ostacolato lo sviluppo delle aziende, fatto in questo momento indispensabile per far sì che le aziende si trovino pronte a partecipare al rinnovamento, al miglioramento del turismo dei campeggi e dei villaggi turistici.

Mi auguro che questo incontro possa avere un seguito con l'accettazione della nostra proposta per poter procedere col nostro sviluppo e trovare un punto comune nell'incongruenza legislativa.

Johnny Angelo Malerba, Presidente Nazionale ANVA in Confturismo e Confcommercio

Ringrazio per la convocazione del presente Consiglio, un momento lodevole che mi auguro non sia una tantum, ma che sia un vero confronto fino ad oggi mancato in tutti i Consigli precedenti.

Crediamo che la filiera turistica, complessa ma meravigliosa, può fare la differenza in fatto di PIL nazionale, regionale e cittadino. Il settore b&b è stato per anni discriminato, nato con molte polemiche, oggi è un settore articolato e differenziato, si parla di b&b ma dietro c'è tutta la filiera dell'extralberghiero, delle case vacanze, delle guest house e con il tempo si è riusciti ad avere una ricettività organizzata.

Siamo anche noi in affanno, mancano i numeri pre-pandemia, siamo rimasti aperti con tanta fatica.

Io, per esempio, ho fatto parte di quello che era il comitato tecnico scientifico per i protocolli per le riaperture, parliamo del primo momento di pandemia, e tra le tante problematiche c'è stata quella propria della sanificazione. Noi sicuramente rispetto ai cugini albergatori abbiamo più facilità di agire avendo meno camere, ma il comparto b&b è intervenuto dando ospitalità anche nei momenti più gravosi, sempre cercando di dare assistenza.

Oggi i numeri dell'extralberghiero sono più alti dell'alberghiero classico, noi ce ne facciamo carico e cerchiamo avere sempre professionalità nell'organizzare questo settore, scartando il "marcio" e dando respiro al turismo esperienziale di vicinato, al territorio, alla natura e alla bellissima città di Roma.

Nelle precedenti amministrazioni sono mancati interventi nei Municipi come nel Nono che potrebbe essere la casa del business uscendo dall'idea che Roma sia solamente visitabile per il centro storico.

Roma deve tornare ad essere il centro del congressuale e non avendo colto la possibilità offerta da questo settore si sono perse tantissime occasioni e persone.

Cerchiamo di fare turismo su tutti i livelli, c'è spazio per tutti a Roma e diamo il nostro contributo in termini di professionalità. Grazie per questa iniziativa virtuosa, sul territorio c'è bisogno di momenti come questo.

Antonio Corti, responsabile turismo Confcommercio Imprese per l'Italia

Buongiorno a tutti e grazie per l'iniziativa perché è straordinario di poterci confrontare sulla nostra tematica, il turismo, in un consesso come il vostro che è l'elemento da cui traggono origine le istanze operative pratiche di come si fa turismo in un determinato territorio, in questo territorio.

Il turismo del Municipio IX, basta vederne la cartina, è un paradigma di tutti i tipi di turismo che ci possono essere nel sistema italiano. Non abbiamo il mare, ma a parte questo nel territorio abbiamo attrattori d'arte, turismo sportivo, congressuale, religioso e molto altro. C'è praticamente tutto quello che compone oggi la grande capacità attrattiva turistica del nostro sistema paese.

Mi soffermo su alcuni punti a partire dai numeri. Non ho numeri specifici per Roma e il Municipio IX ma dato che è un paradigma perfetto della realtà nazionale, questi numeri si adattano alla situazione che oggi viviamo a Roma e in questo Municipio.

Primo elemento: trasversalità. Ho preso una serie di dati relativi a quanto il turismo ha inciso sul PIL in alcuni paesi europei nel 2019 e confrontati con quanto gli stessi paesi hanno perso in PIL nel 2020. Dal 2019 i paesi hanno perso dal 25% (Grecia, dato più alto) al 4,5% (Danimarca, dato più basso). Vedendo lo stesso indice per il 2020, si consta che maggiore era la dipendenza del paese dal turismo e maggiore è stata la perdita di PIL nel 2020: quindi questo vuol dire che il turismo incide molto di più di quanto si possa pensare e molto di più nel totale del PIL di quanto si possa analizzare misurando l'incidenza delle singole attività che compongono il turismo. Quindi il grado di dipendenza del PIL nazionale dal turismo, ha spiegato la perdita della metà di PIL dello stesso paese durante la pandemia.

Bisogna considerare che quindi attorno ad un'attività non c'è solo la filiera che riguarda quell'attività ma dobbiamo vedere quanto il singolo sviluppo del turismo in un determinato territorio ha risonanza e peso nello sviluppo di tutti i settori.

Secondo elemento, il numero di presenze turistiche in Italia (cioè le notti spese dai turisti sul nostro territorio): nel 2019 erano 436 milioni di presenze turistiche, 2020 ne abbiamo avute 208 milioni, 2021 ne abbiamo 236.

La crisi è tutt'altro che passata infatti nel futuro per quanto riguarda "l'intenzione di vacanza degli italiani", indagine che svolgiamo regolarmente, secondo l'ultima rilevazione si è stabilito che gli italiani vorranno fare un periodo di vacanza (tra gennaio e Pasqua inclusa), sono 3 su 10, di cui il 75% dice che la farà o in una seconda casa in affitto (propria) o ospitato da amici e parenti, quindi non sono turisti nel senso in cui siamo abituati a pensare.

Sono previsti infatti 4,8 milioni di turisti italiani nel 2022, numero tutt'altro che incoraggiante.

Terzo elemento, esperienza. Guardando la conformazione del Municipio IX e della città di Roma vedo una grande possibilità di entrare nel "mondo dell'esperienza" ovvero assecondando ciò che il turista si aspetta di vedere, ragionamento mai fatto per poter essere attrattivi, e andare così incontro alle aspettative del turista.

Bisogna quindi lavorare sulle aspettative della domanda e rendere queste aspettative in armonia con i fondi del PNRR: non pensare solo ai 2,4 miliardi di euro che sono stanziati come operazioni specifiche del turismo, di cui 500 milioni staranno su un'azione che si chiama "Caput Mundi" dedicata esclusivamente a Roma, che riguarda il lavoro sulla qualificazione della totalità della città. In questo contesto il turismo deve essere un elemento per realizzare anche una serie di altri obiettivi del PNRR che stanno totalmente al di fuori del turismo come la tecnologia, la formazione, lo sviluppo di luoghi come l'Acquario di Roma, trasporti, la viabilità, il turismo medicale, cultura che deve essere trasformata da risorsa turistica a prodotto turistico.

Per fare questo c'è bisogno di collaborazione fra operatori, istituzioni, residenti. L'apertura di questo tavolo è molto importante anche nella logica dello sviluppo, della messa a terra di progetti concreti da fare insieme.

Daniele Brocchi, Vicepresidente Convention Bureau Roma e Lazio

Vi ringrazio per l'invito, per il Convention Bureau il Municipio IX è un asset fondamentale, in particolare il quadrante dell'Eur. Racchiude quelli che sono i grandi player del settore congressuale ed è un punto di riferimento molto importante anche per tutte le attività essendo i turisti di questo tipo visitatori altospendenti (più di 300 volte rispetto ai turisti "normali").

Questa è una chiave importante per portare turismo al Municipio IX e in tutta l'area anche perché per poter portare altri tipi di turismo non congressuale bisognerebbe fare un progetto insieme all'Amministrazione capitolina valorizzando quelle parti dell'Eur ad oggi non ben visibili o ben collocate.

Ci sono moltissime possibilità all'Eur, moltissime strutture che dovrebbero essere valorizzate come Musei chiusi, percorsi non valorizzati che dovrebbero essere di interesse italiano ed europeo.

Ricordo di aver partecipato al progetto di Cutrufo del secondo polo turistico, un progetto che dava una visione avveniristica ed andava a sviluppare una parte turistica che oggi è offuscata da altri grandi attrattori come quelli del centro storico.

Il Convention Bureau punta molto su questo quadrante, il congressuale è l'inizio di un percorso importante e, come associazioni di categoria, siamo a disposizione per confronti e suggerimenti per veicolare l'attenzione sulle possibilità offerte dal Municipio IX, valorizzando beni culturali meno conosciuti delle altre aree di Roma.

Sara Compagno, Consigliera della Fiavet Lazio, delegata a congressi ed eventi

Come categoria la Fiavet si occupa di aziende diverse, abbracciando tutti gli aspetti del turismo. Aziende che in questo periodo, come hanno detto i miei colleghi, stanno attraversando il periodo più brutto della loro vita lavorativa.

Gennaio è generalmente per noi un momento di programmazione, e la programmazione è centrale, è la base del lavoro in tutte le tipologie di turismo in particolare del congressuale.

La situazione attuale evidenzia dei problemi e delle incongruenze a livello europeo e internazionale: mentre la Bit di Milano è stata fermata, a Madrid la fiera Bitour si sta svolgendo, e questo fatto mette in luce che in Italia ora manca la possibilità di portare avanti il lavoro in maniera completa, così come siamo abituati a fare. In questo momento oltre la mancanza di lavoro ci preoccupa la carenza di chiare informazioni su come poter svolgere il nostro lavoro.

Siamo in attesa di troppe cose come il Consiglio dei Ministri, come vorremmo capire se potremmo mantenere i nostri dipendenti, se verrà rinnovata la cig covid, se ci saranno dei ristori stanziati oppure no.

Dal punto di vista delle imprese, ed in particolare della Fiavet, si sono formate negli anni delle grandi professionalità che non vogliamo perdere a causa dello stop dettato dal covid, non vogliamo perdere i nostri dipendenti e ci auguriamo di poter proseguire nei mesi a seguire anche oltre la ripresa estiva.

Come associazione la Fiavet sostiene gli associati con attività di sostegno, ad esempio con corsi di formazione, webinar per problematiche legate al quotidiano.

Quindi formazione ma anche guardare al futuro, cerchiamo di lavorare su nuove idee e cerchiamo di risolvere i problemi legati all'abusivismo, problema forte in questo settore. Cerchiamo nuove opportunità, possiamo trovarle solo se lavoriamo insieme, se proviamo a parlare di rete una cosa fondamentale in questo momento.

Molte tematiche del turismo sono delle tematiche sensibili prese in considerazione dal PNRR, come la tecnologia e la digitalizzazione, quindi è necessario trovare delle strade comuni da perseguire nel futuro.

Le aziende oggi lavorano intorno al 90/95% in meno di fatturato, non si ha avuto nessun ristoro nel 2021 ma bisogna guardare avanti, parliamo di congressi, eventi e di Municipio IX che è un'area per noi molto interessante.

Come Fiavet e membro del Convention Bureau, sottolineo l'interesse nel potenziare le possibilità di questo territorio e le sue peculiarità, penso a cultura, alta moda, enogastronomia, l'apertura dell'acquario e in particolare lo sviluppo del congressuale che vive di grandi ma anche di piccoli eventi.

Molte nostre aziende lavorano per esempio con i congressi scientifici che organizzano periodicamente dei congressi per presentare prodotti e o produzioni scientifiche durante tutto l'anno.

Il territorio dell'Eur, inoltre, recentemente è stato rivalutato come un luogo legato ai giovani che sono una potenzialità e una risorsa anche per il turismo e motore fondamentale per cogliere le particolarità del territorio.

Patrizio Chiarappa, Assessore Sport e ai Grandi Eventi del Municipio Roma IX Eur

Ringrazio tutti quelli che hanno lavorato per convocare questo Consiglio, perché oggi, sicuramente più di prima è d'obbligo creare una sinergia tra l'Eur e Roma in quanto attrattiva turistica nel mondo.

Purtroppo ancora oggi il turista non conosce l'Eur, Roma ancora non ha messo in piedi una cabina di regia che metta in comune le potenzialità dell'Eur con il resto della città e con il core business turistico di Roma.

Sono voluto intervenire per testimoniare che questa stagione di governo del Municipio, ma anche di Roma, deve vedere assolutamente l'Eur protagonista.

Volevo poi dare delle informazioni rispetto ai grandi eventi che attraversano trasversalmente il settore turistico. Stiamo, nonostante la pandemia che purtroppo ci ha paralizzato, programmando da aprile in poi, oltre alla Formula E, altri eventi di grande richiamo.

Il 22 aprile sarà celebrata la "Giornata Mondiale della Terra" con un evento internazionale alla Nuvola, che speriamo possa avere, covid permettendo, una rilevanza esterna importante grazie alla Rai che ne è a partner.

Un altro evento in programma per novembre sarà dedicato ai videogiochi che rappresentano un settore economico turistico industriale enorme che ha molto spazio in altri paesi. Sarà un evento internazionale che porterà giocatori da tutto il mondo.

Il messaggio della Giunta di oggi è quello di essere in linea con la presa in carico del Municipio delle questioni relative al turismo, perché le potenzialità non sviluppate del Municipio IX sono tante.

Volevo poi aggiungere, anche da imprenditore, che lo Stato deve assolutamente dare le giuste risorse per salvare le aziende del comparto turistico e commerciale poiché la pandemia non deve ricadere su un singolo settore e sulle singole persone che ne fanno parte, ma deve essere gestita da tutti per migliorare la condizione di ognuno.

Giuseppe De Martino, vicepresidente St. Regis, membro di Unindustria e Federturismo

Buonasera, innanzitutto vorrei dire che sono molto legato al Municipio IX perché per cinque anni sono stato Direttore Generale dello Sheraton Roma, quindi conosco molto bene le dinamiche dell'Eur.

Con Unindustria ci siamo molto attivati con gli alberghi nel settore del lusso per promuovere con il Comune di Roma questo tipo di turismo. Dobbiamo cercare di promuovere Roma come città verde e l'Eur come suo "polmone" e bisognerebbe elevare la Formula E, non solo come evento sportivo, ma anche raccogliendo tutte le aziende che si occupano di sostenibilità creando un evento che metta in sinergia aziende ed istituzioni attorno a questo tema.

Non voglio ripetere cose già dette dato che i miei colleghi nei loro interventi che sono stati esaustivi.

E' importante portare a Roma grandi eventi, come è stato il G20 o la Ryder Cup, perché ne beneficia l'Eur ma anche noi alberghi del centro di Roma.

Al di là dei conflitti oggi è importante avere intorno ad un tavolo Istituzioni, imprenditori e associazioni di categoria.

Onorio Rebecchini, membro del consiglio direttivo di Federalberghi

Grazie ai miei predecessori per i loro interventi. Aggiungo che rappresentando Federalberghi (che raccoglie più del 50% degli alberghi di Roma), si soffre molto in questo periodo ma si guarda con ottimismo al futuro anche perché come città ci siamo attivati, anche in periodi prepandemici, per dar vita a organismi come il Convention Bureau che è la conferma di quando il mondo associativo si riunisce con le istituzioni si può lavorare in sinergia.

Lasciando alle istituzioni le linee di indirizzo e dando agli operatori economici la capacità operativa. Ecco questo è un modello che ha ben funzionato prima della pandemia e che sta raccogliendo in questo periodo di preoccupazione, richieste di informazioni per far atterrare in questo nostro territorio eventi congressuali, fieristici, sportivi.

Questo è il modello che deve continuare a guidarci, un partenariato pubblico privato, specialmente in situazioni di difficoltà come quelle post pandemiche, in modo che questo nostro territorio sia ben rappresentato e sia tempestivo nel dar risposte ai grandi organizzatori di convegni e congressi che chiedono appunto ci sia un soggetto in grado di dare risposte alle loro istanze.

Grazie e complimenti per la sensibilità della presidente Di Salvo, del presidente del Consiglio Municipale, nell'attivare occasioni come queste.

Claudia Maria Golinelli, Federcongressi e membro del cda del Convention Bureau

Vi ringrazio per aver invitato Federcongressi, porto i saluti della nostra presidente Alessandra Albarelli. Federcongressi rappresenta tutta la filiera: dalle sedi congressuali, catering, entertainment, tecnologia, MICE.

Il primo elemento positivo del MICE lo rappresenta il fatto che a metà marzo ci sarà un congresso internazionale alla Nuvola sul tema del sonno, peraltro interessante visto che questa pandemia avuto la capacità di far perdere il sonno a molti di noi.

Il MICE ha la capacità di essere un po' meno elastico rispetto alla domanda con cambiamenti importanti, come può essere una pandemia, perché ha una pianificazione lontana nel tempo e guidata da un promotore che non investe direttamente ma da una serie di persone che investono attraverso una quota di partecipazione ed è più difficile che venga cancellato. Questo rispetto al leisure che risponde subito a qualsiasi tipo di difficoltà di contrazione della domanda e anche rispetto a turismo business più legato al corporate.

Quindi il MICE tiene di più rispetto alle situazioni di criticità del Paese, e infatti il prossimo 15 febbraio ci sarà un evento alla Nuvola dove saranno presenti 80 buyer relativi al settore degli organizzatori di congresso mondiali.

Altro aspetto positivo del MICE è che sono big spender, quindi rispetto a turisti normali che spendono in media tra i 200 e i 300 euro al giorno, spendono tra i 700 e gli 800 euro al giorno, quindi un turismo di qualità.

Noi siamo qui insieme operatori e politica, io ho avuto la fortuna di organizzare il G20, grazie all'agenzia EGA, e ho visto l'importanza di mettere a sistema la Nuvola e il Palazzo dei Congressi. Questo dà la possibilità di ospitare eventi molto importanti, com'è stato il G20, con tante sale in parallelo, con tanti visitatori, con uno spazio importate per la mostra commerciale.

Il Municipio quindi deve fare in modo che l'utilizzo sinergico delle due strutture sia facile. Con la possibilità di collegarle anche con un piccolo trasferimento elettrico e portare agevolmente i visitatori.

Noi come sistema di filiera invece dobbiamo fare un grande sforzo per dare qualità a prezzi sempre più competitivi e quando diciamo competitivi ci riferiamo ad un confronto internazionale. Roma non può essere più onerosa rispetto a tutte le altre sedi internazionali: dal prezzo delle sedi, gli alberghi, catering e tutti i servizi connessi.

Alla politica chiediamo invece il supporto con risorse economiche, supporto per facilitare le imprese a proporsi per le candidature internazionali.

Bisogna fare un lavoro serio, e in questo il Convention Bureau può avere ruolo strategico, in cui si pianificano degli open day per i grandi eventi che ancora non hanno scelto la destinazione, nei quali si aprono delle vere e proprie candidature, che passano per le risorse, perché spesso questi eventi hanno un gettone, e nel frattempo creare delle sinergie sul territorio in modo che chi deve scegliere la destinazione Roma la trovi pronta da un punto di vista organizzativo e competitiva da un punto di vista economico.

Va creata tutta una struttura per cui lo straniero che viene a Roma per organizzare un grande evento, non pensi di entrare nella "giungla".

Per grandi eventi si intendono quelli di 4.000 5.000 presenze di cui Roma non si è mai occupata, c'è un terreno infinito di lavoro ma bisogna essere in grado di offrire agli stranieri un prodotto facile, competitivo, di qualità e attrattivo.

Michela Fucile, consigliera Assonat

Innanzitutto vi ringrazio per l'invito e porto i saluti dell'avvocato Serra presidente dell'Associazione.

Noi ci occupiamo del comparto del turismo nautico che si compone di grandi imbarcazioni ma anche di piccole, quindi un'utenza che usufruisce dei servizi nautici. E questo fa sì che il porto sia la porta di ingresso di tutti i territori, delle Regioni a cui fanno riferimento e spingiamo molto sul discorso che riguarda l'ecosostenibilità e l'attenzione per l'ambiente.

Abbiamo diversi accordi, facciamo protocolli e soprattutto formazione. E non da ultimo la partecipazione a quelli che sono i saloni nautici infatti collaboriamo con la fiera di Roma, per il Salone Nautico ma anche con altri territori per quanto riguarda questo tipo di fiere che trattano tutto ciò che va dal cantiere, costruzione, refitting e accoglienza.

Le normative che ci sono state in questi ultimi due anni, in alcuni casi, hanno messo in difficoltà queste strutture, inibendo l'arrivo sulle nostre coste e di conseguenza il non riversare un contributo economico anche nei territori che sono alle spalle dei porti.

Ringrazio tutti, anche chi è venuto prima, che ha dato dei bellissimi spunti, delle buone pratiche da trasmetterci gli uni con gli altri.

Sara Amici, responsabile dei rapporti istituzionali di Confcommercio Roma

Ringrazio per questa occasione molto partecipata. La situazione attuale non è difficile, è drammatica, già sono stati riportati dei dati e le persone che mi hanno preceduto hanno fatto un'analisi di quello che è adesso il contesto attuale non solo di questo Municipio. Sarò breve e darò uno spunto perché noi ci teniamo a mettere Roma al centro di quella grande città che deve essere internazionale.

I problemi sono trasversali, una città che funziona è una città dove i grandi investitori vengono contenti.

Non solo i grandi investitori ma anche coloro che fanno impresa e producono ricchezza sul territorio.

Per questo bisogna salvaguardare il territorio, le infrastrutture, la mobilità, la pulizia di questa città, sono temi trasversali ma importantissimi per creare un evento, per creare ricchezza e per dare luce a questo territorio così importante per Roma.

Conclusioni

Titti Di Salvo, Presidente del Municipio Roma IX Eur

Prima di tutto voglio ringraziare davvero moltissimo tutte le persone che sono intervenute, gli ospiti che abbiamo fortemente voluto coinvolgere in questa riflessione, le consigliere e i consiglieri, il presidente della Commissione Grazioli e gli assessori.

Fatemi però ringraziare in modo particolare il vicepresidente Augusto Gregori, perché se c'è una persona che ha lavorato per costruire, insieme alla Commissione e a tutti noi, questo appuntamento sulla crisi e il futuro del Turismo è proprio lui.

Quindi lo voglio ringraziare e so di farlo anche a nome vostro.

Inizio questa breve riflessione "dalla fine".

Comincio cioè con il rispondere positivamente ad una suggestione, ad un'intenzione, e soprattutto alle richieste presenti in tutti gli interventi delle nostre ospiti e dei nostri ospiti.

E cioè in primo luogo alla richiesta alle Istituzioni di essere, non solo presenti e vicine in una situazione difficile del settore: domanda a cui rispondo a nome della Giunta, e sicuramente anche del Consiglio visti i contenuti all'ordine del giorno, positivamente. Ma rispondo positivamente anche alla richiesta alle Istituzioni di promuovere la rete, la messa a sistema di tutti i soggetti. Fare sistema è l'unica chiave di volta per la proiezione nel futuro di questo settore, come di altri.

Quindi due volte sì al tavolo che veniva richiesto, ma anche di più. Lo ricordava l'avvocata Amici. Come Amministrazione stiamo costruendo il Patto per lo sviluppo e la crescita del territorio, di questo territorio, del Municipio IX Eur.

Dietro la scelta c'è un'idea di come si amministra un territorio, c'è un'idea di cosa è un Municipio e c'è un'idea di cos'è il Municipio IX.

E' una scommessa e un'ambizione che, per essere raggiunta ha bisogno della interlocuzione costante e continua con tutti i soggetti sociali e produttivi, quelli che sono qui e altri ancora.

Esistono modi diversi di interpretare l'esercizio della funzione amministrativa e noi la interpretiamo come assunzione piena di responsabilità, quelle che oggi abbiamo e quelle ulteriori che vogliamo assumere con il decentramento di maggiori poteri e risorse da parte del Campidoglio.

Un'Amministrazione dunque che si pensa come soggetto attivo, che fa le scelte costruite attraverso la partecipazione di tutti i soggetti istituzionali, imprenditoriali, sociali, delle associazioni e dei comitati di quartiere. Avere in mente cos'è e cosa può diventare il Municipio IX: ecco questo significa costruire il patto per lo sviluppo e per la crescita.

Perché oggi noi amministriamo un territorio straordinario che però non si percepisce ancora come comunità e non ha un profilo identitario perché nato, come ricordava il Consigliere Marco Muro Pes, con il centro storico-Eur intorno al quale, progressivamente, si sono disordinatamente aggiunte altre porzioni di territorio.

Un territorio eterogeneo, ricchissimo, ma questa eterogeneità diventa ricchezza ed opportunità soltanto se noi classe dirigente, tutta, riusciamo a costruire, a dare identità e profilo in modo che possa rappresentare la leva per la Roma contemporanea. Se la classe dirigente dunque saprà, con politiche di sistema, costruire obiettivi condivisi e amministrare con qualità.

Prima di entrare nel merito della crisi del settore del turismo voglio riprendere l'osservazione proposta dai consiglieri Borrelli e Gagliardi e continuare la riflessione iniziata rispondendo alla domanda del consigliere Cucunato sul senso dei Consigli Tematici. La loro funzione è quella di creare spazi di approfondimento condivisi nel Consiglio Municipale. Quindi il luogo istituzionale più autorevole e rappresentativo, perché fatto di elette e eletti, diventa luogo di approfondimento, confronto e riflessione per poi costruire le scelte che ciascun gruppo politico riterrà più adeguato.

Per questo di Consigli Tematici noi ne proporremo altri. E questa modalità è fortemente coerente con il Patto di sviluppo e crescita a cui, come ho già detto e come i consiglieri e le consigliere sanno, stiamo lavorando. Lo vorremmo definire entro marzo e lo stiamo costruendo con un rapporto con le imprese, con il sindacato, con i comitati di quartiere, con i cittadini, con l'università, con la scuola, con i centri anziani.

Infine.

I nostri ospiti hanno rappresentato con particolare efficacia la crisi del settore del turismo fortemente colpito dal covid. Ho apprezzato molto anche la loro capacità di tenere la testa fuori dall'emergenza, di immaginare la costruzione del futuro e chiedere una mano alla politica e alle istituzioni per farlo. E noi siamo qui per questo.

Emergenza certo prima di tutto. E la prima cosa in emergenza, lo diceva il vicepresidente Augusto Gregori, è garantire il sostegno al reddito delle persone che lavorano e alle imprese. Penso che sia stato fatto molto ma bisogna fare di più, per esempio la cassa integrazione gratuita per i lavoratori e le lavoratrici degli alberghi piuttosto che delle agenzie turistiche. Insieme a ciò occorre però guardare in faccia i problemi del settore precedenti al covid, che il covid ha acuito e fatto emergere ancora di più.

Perché dobbiamo pensare al futuro e a come immaginarlo all'uscita dalla pandemia.

E come lo immagiamo? Prima di tutto capendo che la pandemia poiché ha cambiato le persone e i punti di vista, il senso comune, ha cambiato anche la domanda di turismo e ha qualificato quella domanda.

Vorrei parlare perciò di industrie culturali e di industrie del turismo che sono fortemente legate. La promozione del territorio diventa la nostra risposta di prossimità a una nuova domanda che dobbiamo sapere orientare e guidare e, facendo sistema, immaginare e anche anticipare. Con le scelte migliori per risposte all'altezza.

Concludo dicendo che la consapevolezza delle opportunità di questo territorio, la cui porta è l'Eur ma che ha straordinarie potenzialità diffuse dal punto di vista ambientale e produttivo, ecco questa consapevolezza può aiutare tutti noi a costruire un modello di sviluppo sostenibile, di mobilità sostenibile e ad organizzare e promuovere intorno a questa visione la vocazione all'innovazione del territorio. Per questo ringrazio i consiglieri e le consigliere. Per aver raccolto insieme ai nostri ospiti l'idea che fare sistema e riflettere insieme è la condizione necessaria per costruire la nuova normalità. Post pandemia. Migliore per tutti. Inclusivo e solidale.